

*L'autore di **Oggetti da ascoltare. Hifi, iPod e consumo delle tecnologie** è **Paolo Magaudda**, un sociologo delle tecnologie e dei fenomeni culturali che lavora come ricercatore all'Università di Padova, presso il centro interdipartimentale CIGA (che si occupa delle conseguenze sociali delle nuove tecnologie) e con la research unit PASTIS (Padova Science Technology & Innovation Studies).*

*Ha tenuto corsi, lezioni e conferenze in moltissime università italiane e straniere; nel 2011 è stato Visiting resercher presso la **University of California Berkeley**, mentre nel 2006 è stato Visiting researcher presso la **McGill University**, Montreal. Nel 2011 ha insegnato scienze sociali anche presso l'**Istituto Europeo di Design** di Cagliari.*

*Tra le sue varie recenti attività, nel 2011 ha organizzato il **Primo Forum nazionale per lo studio dell'Innovazione**, che ha raccolto una cinquantina di giovani studiosi attivi nella ricerca sugli aspetti sociali delle tecnologie. Negli ultimi anni ha collaborato inoltre a sviluppare ricerche sociologiche presso noti centri di ricerca, tra cui Observa Science in Society (Vicenza), l'Istituto Carlo Cattaneo (Bologna) e il Consiglio per le Sceinze Sociali (Torino)*

*Negli ultimi anni ha pubblicato più di una quarantina di saggi scientifici sugli aspetti sociali delle tecnologie, i fenomeni culturali contemporanei e vari aspetti legati alle culture musicali. Nel 2004 ha contribuito a fondare la rivista del Mulino **Studi Culturali**, di cui è membro del Board di direzione) e nel 2010 ha fondato la rivista di studi sociali della scienza e della tecnologia **Tecnoscienza**, di cui è coordinatore della redazione.*

*Per il Mulino ha curato nel 2011, con F. Neresini il volume collettaneo **La scienza sullo schermo**, un libro su come la TV Italiana rappresenta gli aspetti legati alla scienza e alla tecnologia. Sta attualmente completando un altro libro sui rapporti tra scienza, tecnologia e popular culture, che dovrebbe essere pronto entro la fine dell'anno.*

SITO WEB ACCADEMICO: www.paomag.net/university